



COMUNE DI BERGAMO

AREA POLITICHE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

VARPGT06

VARIANTE URBANISTICA
AGLI ATTI DEL PIANO DELLE REGOLE E
DEL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT

Adottata con Del. C.C. 171-13 Prop. Del. 070-13
in data 11/11/2013

Decreto di non assoggettabilità alla procedura di VAS (Allegato 4)

Il Dirigente
arch. Dario Tadè

Progettisti

Silvia Pergami
Marina Zambianchi

Collaboratori

Sergio Appiani
Andrea Caldiroli
Claudio Coppola
Giovanna Doneda
Stefania Medici
Gianpaolo Ranica
Serena Trussardi
Gina Ziliotti



L. 347/13

COMUNE DI
BERGAMO
16/09/2013
U0151340
[VI. 9/70542-13]



COMUNE DI BERGAMO

AREA: Politiche del Territorio

DIREZIONE: Mobilità Ambiente e Innovazione

SERVIZIO: Ecologia e Ambiente

OGGETTO: Non assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06"

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTI:

- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, reca indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n° 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni fornisce, tra l'altro, indicazioni sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi;
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi -VAS ", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24 gennaio 2008, individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;
- la citata DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 modifica, integrando, quanto stabilito nell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 relativamente all'avvio di procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disponendo che l'avvio del processo di VAS deve essere effettuato in modo concomitante e con specifica indicazione nell'avvio del procedimento di formazione del Piano stesso;
- la Giunta Comunale in data 13 marzo 2008 con Deliberazione n. 90/7 "Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS)-Attuazione della DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007" ha preso atto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa regionale ed ha individuato i criteri generali da seguire per i procedimenti volti alla Valutazione Strategica di Piani e Programmi;
- la DGR VIII/10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli" pubblicata sul B.U.R.L. 5° Serie Ordinaria del 01 febbraio 2010 recepisce le disposizioni di cui al D. Lgs. Summenzionato, modificando ed integrando i modelli procedurali precedenti, senza peraltro, modificare l'impianto normativo preesistente;
- con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 88/84 del 9/03/2011 è stato dato atto della valenza ed applicabilità delle suddette disposizioni a tutti gli ulteriori Piani e Programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale per i quali è prevista l'obbligatorietà della preventiva valutazione nell'ambito di un procedimento di VAS, con la precisazione che l'Autorità competente per la VAS sarà individuata in fase di avvio di procedimento del P/P e della VAS di riferimento, in funzione dell'Autorità Procedente, e l'Autorità Procedente definirà i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i settori del pubblico interessati, in funzione delle specificità del Piano/Programma soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- l'art.13 della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia" pubblicata sul BURL n.11 del 16 marzo 2012 modifica l'art. 4 della L.R 12/05 relativo alla Valutazione Ambientale dei piani prevedendo l'obbligo

di verifica di assoggettabilità a VAS anche per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT;

- in data 10/10/2012 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 323 Reg. G.C./342 Prop. Del. è stato dato avvio al procedimento di variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06", unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS di riferimento, con individuazione del Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica quale Autorità Procedente, a cui compete l'istruttoria ai fini dell'adozione ed approvazione del Piano/Programma, nonché del Dirigente 'Direzione Mobilità Ambiente e Territorio, supportato dal Servizio Ecologia e Ambiente, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, non collegato all'Autorità Procedente, quale Autorità Competente, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS .

PRESO ATTO che:

- in data 29.10.2012 con avviso n. P.G. N. U016317 è stato comunicato l'avvio del procedimento di variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06";
- Il progetto di variante urbanistica si propone di analizzare alcune tematiche strettamente correlate ad aspetti procedurali e gestionali, afferenti a particolari questioni architettonico-progettuali relativi sia a tessuti e spazi urbani (aperti e non), nonché singole emergenze edilizie all'interno degli ambiti urbanizzati, sia a spazi agro-ecologico-paesistici in ambiti non urbanizzati, con riferimento alle modalità di intervento assegnate o alle destinazioni urbanistiche e d'uso previste.
- L'obiettivo è rivedere in modo non sostanziale ma operativo alcuni aspetti che, in fase gestionale e attuativa, si sono rivelati troppo rigidi e poco funzionali ai fini della realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici mirati alla rifunzionalizzazione e riqualificazione edilizia ed urbanistica.
- in data 10/10/2012 è stato avviato con la richiamata Deliberazione di Giunta Comunale deliberazione Giunta Comunale n. 323 Reg. G.C./342 Prop. il procedimento di Assoggettabilità a VAS in variante al Piano di Governo del Territorio e sono stati individuati:
 - o i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Dipartimento di Bergamo, Provincia di Bergamo, ASL della Provincia di Bergamo, ,
 - o gli enti e gli organismi pubblici e privati competenti in materia ambientale: Consorzio Parco dei colli, Corpo forestale dello stato, Consorzio della media Pianura bergamasca
 - o i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: sezioni di Bergamo delle associazioni Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente,
 - o le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni tramite inviti, pubblicazione dell'avviso su sito web e Albo Pretorio;
- in data 02/08/2013 è stato messo a disposizione sul sito web del Comune di Bergamo e sul sito regionale Sivas il Rapporto preliminare della variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06", provvedendo altresì alla comunicazione ai soggetti ed enti competenti in materia ambientale ed interessati all'iter decisionale della data relativa alla conferenza di verifica, ai fini delle valutazioni ed acquisizione dei pareri, suggerimenti ed osservazioni al riguardo;
- Sono pervenute al riguardo le seguenti osservazioni e proposte:
- in data 02/09/2013 con nota registrata con P.G.E0142699 è pervenuta un'osservazione formulata dal Parco dei Colli di Bergamo;
- in data 02/09/2013 con nota registrata con P.G.E0142253 è pervenuta un'osservazione formulata dal Gruppo residenti quartiere di Longuelo;
- in data 02/09/2013 con nota registrata con P.G.E0142683 è pervenuta un'osservazione formulata dalla provincia di Bergamo;

- In data 10/09/2013 si è tenuta la conferenza di verifica ove sono stati valutati i contributi sudicati ed è stata data lettura delle osservazioni formulate dall'Autorità procedente con riferimento ad alcune modifiche segnalate dai tecnici nella fase di deposito del rapporto preliminare.
- VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dai contributi pervenuti riferiti alla procedura di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06";

Viste le considerazioni tecniche in ordine alla verifica di assoggettabilità a VAS svolte dall'istruttore tecnico al quale è affidata l'istruttoria dalla quale risulta, tra l'altro, quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della variante:

1. le proposte di modifica al Piano di Governo del Territorio non incidono in modo sostanziale sui comparti ambientale nel loro complesso, mentre nel dettaglio alcune scelte risultano solo parzialmente compatibili, pertanto ove possibile si è proceduto alla definizione di opere di compensazione/mitigazione nell'area direttamente interessata, in altri casi si demanda alla fase attuativa l'attenzione ad alcuni accorgimenti tipicamente progettuali;
2. In questi secondi casi, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici al fine di minimizzare l'utilizzo di risorse naturali, e migliorare la sostenibilità degli interventi, puntando alla scelta di materiali biocompatibili ed ad alta efficienza energetica, nonché a scelte progettuali ragionevoli anche dal punto di vista energetico.
3. Impatti poco significativi sono rappresentati dall'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso e da campi elettromagnetici in relazione alle caratteristiche delle aree di intervento e all'impiego di tecnologie costruttive improntate alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente.
4. Non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili rispetto al paesaggio circostante, nella maggior parte degli interventi perché sono localizzati in aree già pienamente inserite nel contesto urbano, per quelli previsti su aree libere, il consumo di suolo risulta un impatto, seppur minimo, ma rilevante, per il quale sono state previste misure di compensazione/mitigazione.
5. Un possibile impatto lievemente negativo si ha per la viabilità, non nel complesso della variante, ma come specificato più volte, nel merito di alcune scelte, come ad esempio i cambi di destinazione d'uso di alcuni comparti che potrebbe generare maggior attrattività rispetto alle funzioni originariamente presenti. In fase attuativa dovranno essere valutati la dotazione di parcheggi, l'inserimento degli accessi e valutato l'impatto su traffico locale.
6. non si evidenziano interferenze con il Sito Rete Natura 2000.

Valutate le sueposto considerazione meritevoli di accorgimento in merito agli effetti sull'ambiente prodotti dall'intervento in esame

Ritenuto, pertanto, d'intesa con l'Autorità Procedente, di non assoggettare a valutazione ambientale strategica VAS la variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06",

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. Di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT06", alle condizioni e prescrizioni di seguito evidenziate
2. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Bergamo, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e all'Albo Pretorio.

PRESCRIVE

1. In merito all'intervento n°69 che sia garantita un'adeguata permeabilità dei terreni e della superficie a verde, ancorché tali aree non siano più assoggettate a Piano attuativo e rimangano quindi private;

2. In merito agli Interventi n°12 che siano garantite adeguate opere di filtro e mitigazione rispetto alle residenze limitrofe previste;
3. In merito all'intervento n°15 occorre garantire un'adeguata fascia a verde di connessione lungo l'autostrada, diminuendo l'area pavimentata prevista dalla proposta di variante.

Bergamo,

16 SET. 2013

IL DIRIGENTE

Arch. Massimo Casanova

SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE

IL RESPONSABILE
arch. ALESSANDRA SALVI





**Comune di Bergamo:
Area Politiche del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
RELATIVA AL PROCEDIMENTO
"VARPGT06 - VARIANTE URBANISTICA
AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"**

Verbale Conferenza di verifica di assoggettabilità

ELENCO DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DI VERIFICA
convocata presso la Sala Commissioni (Palazzo Uffici) del Comune di Bergamo in data 10 settembre 2013

NOME E COGNOME	ENTE	INDIRIZZO MAIL
Francesca Caironi	Parco dei Colli di Bergamo	Ufficiotecnico@parcocollibergamo.it
Tecnici del Comune di Bergamo		
Dario Tadè	Dirigente Direzione Pianificazione Urbanistica	dtadè@comune.bg.it
Alessandra Salvi	Responsabile Servizio Ecologia e Ambiente	asalvi@comune.bg.it
Serena Trussardi	Servizio Ecologia e Ambiente	serenatrussardi@comune.bg.it
Silvia Pergami	Direzione Pianificazione Urbanistica	spergami@comune.bg.it
Andrea Caldiroli	Direzione Pianificazione Urbanistica	acaldirolis@comune.bg.it
Gina Ziliotti	Direzione Pianificazione Urbanistica	gziliotti@comune.bg.it
Claudio Coppola	Direzione Pianificazione Urbanistica	ccoppola@comune.bg.it
Marina Zambianchi	Direzione Pianificazione Urbanistica	mzambianchi@comune.bg.it

Verbale del tavolo tecnico

Alle ore 14.30 l'Autorità procedente nel figura del Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, arch. Tadè, dichiara aperta la Conferenza di verifica di assoggettabilità VAS relativa al procedimento di variante urbanistica al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi (VARPGT06).

Viene data lettura delle osservazioni formulate dall'Autorità procedente relative alla "Relazione tecnica", allegate al presente verbale, con riferimento ad alcune modifiche segnalate da tecnici e funzionari nella fase di deposito di tale documentazione.

L'ing. Caironi, funzionario tecnico del Parco dei Colli di Bergamo, chiarisce alcuni contenuti del parere trasmesso in data 02/09/2013 (P.G. E0142699), allegato al presente verbale e chiede riscontro delle modalità di recepimento delle osservazioni negli atti documentali.

L'arch. Pergami, funzionario tecnico della Direzione Pianificazione Urbanistica, illustra brevemente le modifiche apportate alla "Relazione tecnica" - anche a seguito delle osservazioni contenute in tale parere - con particolare riferimento alla correzione di alcuni refusi presenti nel testo e all'introduzione di alcune precisazioni alle proposte di modifica degli atti di piano (elencate e descritte nell'allegato "Osservazioni dell'Autorità Procedente relative al documento "Relazione tecnica"). In particolare, viene illustrata la nuova formulazione dei contenuti dell'articolo riguardante le destinazioni d'uso ammesse nei fabbricati agricoli ricadenti nel Sistema delle aree di valore paesaggistico - ambientale individuate nel Piano delle Regole.

Si apre un breve confronto relativo ad alcune tematiche segnalate nel parere del Parco; vengono inoltre effettuati alcuni specifici chiarimenti sulla normativa del Piano delle Regole in riferimento alle disposizioni di scala sovraordinata.

Il funzionario tecnico del Parco dei Colli suggerisce di inserire, all'interno del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del procedimento di variante in oggetto, un opportuno riferimento alle cosiddette "best practices" per gli interventi nelle zone interessate della rete ecologica regionale secondaria.

L'arch. Tadè chiede che sia messo a verbale che, oltre al contributo del Parco dei Colli di Bergamo, sono pervenute le osservazioni della Provincia di Bergamo (Prot. n. -09-03/AN - VAS_parere_Var6PGT_Bergamo_08-13) e del Gruppo residenti nel quartiere di Longuelo a firma della rappresentante, dott.ssa Luisanna Pedretti, che si allegano integralmente al presente verbale.

In particolare, si evidenzia che la Provincia di Bergamo, in tale contributo, segnala quanto di seguito riportato:

"Considerando che:

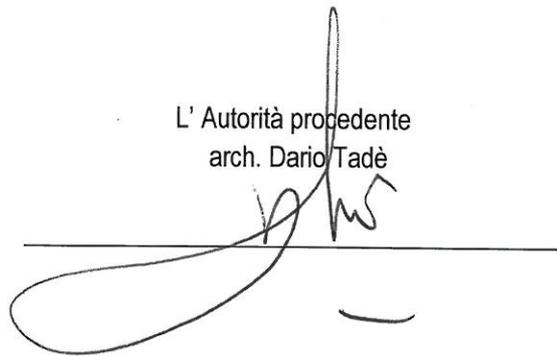
- il Rapporto Preliminare (RP) descrive compiutamente la variante, il contesto interessato e i relativi impatti determinati dalle diverse tipologie di modifica;
- l'entità delle modifiche apportate dalla variante, nel loro complesso, per quanto indicato nel PR non incidono in modo sostanziale sui comparti ambientali; nel dettaglio alcune scelte risultano solo parzialmente compatibili e pertanto sono state definite opere di compensazione/mitigazione ovvero previsti, in fase attuativa, specifici accorgimenti progettuali;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e pertanto si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto."

Si evidenzia inoltre che, tra i contributi presentati dal Gruppo residenti nel quartiere di Longuelo, sono presenti alcuni suggerimenti valutati e recepiti nell'allegato al presente verbale "Osservazioni dell'Autorità Procedente relative al documento "Relazione tecnica".

Alle ore 15.10 l'arch. Tadè dichiara chiusa la Conferenza di verifica di assoggettabilità.

L' Autorità procedente
arch. Dario Tadè





AREA: Politiche del Territorio

DIREZIONE: Pianificazione Urbanistica

Piazza Matteotti, 3 - 24122 Bergamo

tel. 035/399.369/fax. 035/399.261

e-mail: pianificazioneurbanistica@comune.bg.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DEL PROCEDIMENTO

“VARPGT06 - VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI”

Osservazioni dell’Autorità Procedente relative al documento *“Relazione tecnica”*

Vengono di seguito elencate e descritte alcune precisazioni riguardanti i contenuti del documento *“Relazione tecnica”* afferente il procedimento *“VARPGT06 - Variante urbanistica al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi”*, che l’Autorità Procedente ritiene opportuno introdurre, in riferimento ad alcune segnalazioni evidenziate nel periodo di deposito della documentazione tecnica (Relazione di variante e Rapporto Preliminare) e alle osservazioni presentate nel corso della Conferenza di valutazione, convocata in data 10/09/2013 presso il Comune di Bergamo.

1. Come segnalato dal Responsabile del procedimento del Parco dei Colli con comunicazione n. 2867 P.G. in data 02/09/2013 nell’ambito del procedimento VAS, per ragioni di coerenza tra quanto espresso nelle premesse della proposta di modifica n. 10 riportate a pagina 53 della Relazione tecnica e quanto evidenziato nel relativo estratto cartografico del Piano delle Regole allegato al pagina 55 dello stesso documento, si modifica la frase *“si propone di assegnare la modalità di intervento di “Ri1 - Ristrutturazione edilizia di grado 1, di tipo sostitutivo”* con la seguente frase *“si propone di assegnare la modalità di intervento di “Rc - Risanamento conservativo”*. Inoltre, in coerenza con le disposizioni di cui agli artt. 11 e 12 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento dei Colli di Bergamo (PTC) e con quanto richiamato nelle Norme del Piano delle Regole (cfr. art. 4 - *Relazioni con gli strumenti di pianificazione sovraordinata*), si elimina il refuso *“che esclude la possibilità di interventi edilizi di ristrutturazione e/o ampliamento”*.
2. Con riferimento alla stessa comunicazione, allo scopo di evitare possibili fraintendimenti nella applicazione delle disposizioni del Parco dei Colli (norme di scala sovraordinata) all’interno dello specifico ambito territoriale di applicazione (perimetro del Parco), si ritiene opportuno introdurre un chiarimento nella proposta di modifica n. 58, specificando quanto segue in calce alla modifica relativa all’art. 10.1.6 delle norme del Piano delle Regole, come di seguito formulato: *“Fanno eccezione gli interventi ricadenti all’interno del perimetro del Parco dei Colli, ai quali si applicano le specifiche norme di settore contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento dei Colli di Bergamo.”*.
3. Con riferimento alla comunicazione di cui alle proposte e suggerimenti pervenuti a firma del Gruppo di residenti nel quartiere di Longuelo (punto 2), a chiarimento della proposta di modifica n. 46 riportata alle pagine 165-166 della Relazione tecnica, relativa alla eliminazione dell’obbligo di dotazioni minime di parcheggi pubblici e/o di uso pubblico per funzioni agricole, si modifica la premessa di tale proposta, introducendo la motivazione di seguito formulata ed evidenziata in colore rosso:

“In coerenza con le specifiche norme di legge vigenti in materia di parcheggi pertinenziali (L.122/89 e L.R. 12/2005 e s.m.i.), si propone di modificare i contenuti degli art.15.7 e 16.2, nonché la tabella riportata in calce al secondo, eliminando riferimenti e quantità relativi ai parcheggi privati, nonché i riferimenti ai servizi (in quanto già

disciplinati nelle norme del Piano dei Servizi). Si propone inoltre di eliminare l'obbligo di reperimento di parcheggi pubblici in caso di cambi d'uso per le funzioni agricole, in ragione della ridotta incidenza che tale funzione determina rispetto al carico urbanistico e alla conseguente necessità di parcheggi pubblici e/o di uso pubblico, come di seguito indicato.

4. Su segnalazione del competente Servizio Ecologia e Ambiente, relativamente alle proposte di modifica n. 48 riportata alle pagine 167 e 168 e n. 60 riportata alle pagine 181 e 182 della Relazione tecnica, si evidenzia l'opportunità di modificare la dizione "Infrastrutture e impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e per la radiodiffusione" riportata nel titolo dell'art. 18.3 delle Norme del Piano delle Regole, nell'art. 18.7 delle Norme del Piano dei Servizi (oltre che nella tabella relativa alla classificazione dei servizi), nonché la dizione "impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e per la radiodiffusione" con la corretta dizione "impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione", ai fini di coerenza con il vigente Regolamento di settore.
5. Relativamente alla proposta di modifica n. 54 riportata a pagina 172 e segg. della Relazione tecnica, ai fini di maggiore chiarezza nella applicazione delle limitazioni relative alla residenza di servizio (già previste dagli artt. 15.3 e 15.6 delle Norme del Piano delle Regole), si propone di esplicitare tali limiti dimensionali anche nella tabella delle funzioni ammesse e non ammesse per i Tessuti della Città delle Attività, introducendo le prescrizioni di seguito evidenziate in colore rosso nella specifica sezione relativa alla residenza di servizio:

AMBITO	FUNZIONI	CODICE	PRESCRIZIONI	
CITTA' DELLE ATTIVITA'	P - PRODUZIONE	ATTIVITA' INDUSTRIALI	P1	
		FABBRICHE GRANDI DIMENSIONI	P1a	solo per Tessuti AP
		LABORATORI SPERIMENTAZIONE	P1b	
		UFFICI TECNICI E AMMINISTRATIVI, CENTRI DI SERVIZIO, SPAZI ESPOSITIVI	P1c	
		TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI	P1d	solo per Tessuti AP
		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO	P1e	solo per Tessuti AP
		RESIDENZA DI SERVIZIO	P1f	max 150 mq SIp
		ATTIVITA' ARTIGIANALI	P2	
		FABBRICHE E OFFICINE MEDIE PICCOLE DIMENSIONI	P2a	
		LABORATORI SPERIMENTAZIONE ARTIGIANATO E PICCOLA PRODUZIONE	P2b	
		UFFICI TECNICI E AMMINISTRATIVI, CENTRI DI SERVIZIO, SPAZI ESPOSITIVI	P2c	
		RESIDENZA DI SERVIZIO	P2d	max 150 mq SIp
		PRODUZIONE AVANZATA	P3	
		ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI RICERCA DI TIPO SPERIMENTALE (SISTEMI INTEGRATI, AUTOMAZIONE E HIGH TECH)	P3a	
		TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER LA COSTRUZIONE EDILE E CIVILE	P3b	
		ATTIVITA' SVILUPPO INTEGRATO, BREVETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE	P3c	
		ATTIVITA' PRODUZIONE, SMONTAGGIO, RICICLO/RECUPERO PRODOTTI	P3d	
		SISTEMI PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	P3e	
		RESIDENZA DI SERVIZIO	P3f	max 150 mq SIp
		P4 - DEPOSITI, LOGISTICA E MAGAZZINI	P4	
		SPAZI PER ATTIVITA' DI DEPOSITO	P4a	
		COSTRUZIONI PER ATTIVITA' DI DEPOSITO E SPEDIZIONE (LOGISTICA)	P4b	
		COSTRUZIONI PER ATTIVITA' DI ROTTAMAZIONE E RIMESSAGGIO AUTOVEICOLI E/O IMBARCAZIONI	P4c	solo per Tessuti AP
		SISTEMI PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	P4d	
	RESIDENZA DI SERVIZIO	P4e	max 150 mq SIp	
	C - COMMERCIALI	ESERCIZI DI VICINATO	C1	
		MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	C2	
		DI PROSSIMITA'	C2a	solo per Tessuti AC, fino a 1.000 mq di SV per ogni lotto di intervento
		DI RILEVANZA LOCALE	C2b	
		GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	C3	
CENTRI COMMERCIALI		C4		
COMMERCIO ALL'INGROSSO		C5	solo per Tessuti AC	

S - SERVIZI	CONCESSIONARI	C6	
	VENDITA AUTOVEICOLI E MOTOCICLI, IMBARCAZIONI E ALTRO	C6a	solo-per-Tessuti-AC
	ATTIVITA' CONNESSE (OFFICINE, MAGAZZINI, AREE PER DEPOSITO, RICOVERO, MANUTENZIONE E/O RIPARAZIONE)	C6b	solo-per-Tessuti-AC
	UFFICI TECNICI E AMMINISTRATIVI, CENTRI DI SERVIZIO, SPAZI ESPOSITIVI	C6c	solo-per-Tessuti-AC
	RESIDENZA DI SERVIZIO	C7	max 10% Stp e comunque non superiore a 150 mg Stp
	PUBBLICI E PRIVATI DI USO PUBBLICO	S1	
	SERVIZI ISTITUZIONALI	Is	
	SERVIZI PER CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	CS	
	SERVIZI RELIGIOSI	Rg	
	SERVIZI SANITARI	Sh	
	SERVIZI SOCIALI	So	
	SERVIZI ISTRUZIONE	Si	
	SPAZI APERTI PUBBLICI, DI RELAZIONE, PAVIMENTATI	Pz	
	VERDE	V	
	MOBILITA'	P	
	GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI	Tn	
	IMPIANTI TECNOLOGICI	Tn1	
	CIMITERIALI	Tn2	
	DI SUPPORTO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Tn3	

6. Con riferimento alla già richiamata comunicazione a firma del Gruppo di residenti nel quartiere di Longuelo (punto 3), relativamente alla proposta di modifica n. 56 riportata a pagina 175 e segg. della Relazione tecnica, in coerenza con i contenuti dell'originaria versione della norma, si ritiene opportuno riproporre la formulazione del primo e del secondo capoverso degli artt. 41.3 e 45.3 delle Norme del Piano delle Regole come di seguito espresso:

ART.41.3 - DESTINAZIONI D'USO AMMESSE ED ESCLUSE - primo e secondo capoverso - MODIFICA PROPOSTA

~~Per quanto riguarda gli edifici rurali esistenti e loro accessori e pertinenze la destinazione principale è quella agricola.~~

La destinazione principale per gli immobili esistenti negli ambiti di valore paesaggistico-ambientale è quella agricola, fatta eccezione per quelli non adibiti a funzioni agricole (così come declinate all'art. 15.2 delle presenti norme), per i quali la destinazione principale è quella residenziale.

ART.45.3 - DESTINAZIONI D'USO AMMESSE ED ESCLUSE - primo e secondo capoverso - MODIFICA PROPOSTA

~~Per quanto riguarda gli edifici rurali esistenti e loro accessori e pertinenze la destinazione principale è quella agricola.~~

La destinazione principale per gli immobili esistenti negli ambiti di valore agronomico-ambientale è quella agricola, fatta eccezione per quelli non adibiti a funzioni agricole (così come declinate all'art. 15.2 delle presenti norme), per i quali la destinazione principale è quella residenziale.

7. Relativamente alla proposta di inserimento del nuovo intervento "Ne67", localizzato in adiacenza al già previsto intervento denominato "Ne39", si rileva l'opportunità di ricomprendere l'intero compendio immobiliare corrispondente ai mappali X74 e 1082 del foglio 9 del Censuario di Treviolo all'interno di un unico intervento edificatorio a volumetria definita, estendendo il perimetro dell'attuale "Ne39" e integrando i relativi parametri urbanistici con le nuove previsioni riguardanti le prescrizioni sul recupero dell'edificio esistente. Si propone pertanto di eliminare la nuova previsione ("Ne67") e di modificare il perimetro dell'attuale intervento "Ne39" del PGT vigente ed i relativi parametri urbanistici come di seguito indicato.

ALLEGATO - MODIFICA DELL'APPARATO NORMATIVO DEL PIANO DELLE REGOLE

(Allegato "Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita")

N_N	n. ro FOGLIO PdR	LOCALIZZAZIONE		SISTEMA	AMBITO	PARAMETRI URBANISTICI			
		QUARTIERE	VIA/E			V (mc) o Slp (mq)	H max (n. piani o m)	F	note
Ne_39	9	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	Carrara	Ins	CT	800 <i>(in aggiunta al volume esistente)</i>	2 piani	R/P2	<p>Deve essere previsto l'accesso dalla via Carrara, nonché la realizzazione del relativo percorso pedonale in sicurezza.</p> <p><i>Relativamente all'edificio esistente, sono ammessi interventi edilizi per la realizzazione di nuovi solai, nel rispetto del volume e della sagoma esistenti.</i></p>

ALLEGATO - ESTRATTO CARTOGRAFICO CON MODIFICHE PROPOSTE



PGT: Piano delle Regole - Elaborato cartografico "PR7 - Assetto urbanistico generale"

Conseguentemente, per coerenza interna al documento "Relazione tecnica", modificare anche l'estratto Allegato "Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (parti modificate)", riportato a pagina 221 dello stesso, eliminando il nuovo intervento "Ne67" e integrare l'intervento "Ne39" come precedentemente descritto.

Il Dirigente
arch. Dario Tadè



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

Ente di Diritto Pubblico

Prot. Gen. n. **2867** del 02.09.2013

Area Tecnica – Tel. 035.45.30.401 – Fax 035.57.75.30

E-mail ufficiotecnico@parcocollibergamo.it - urbparcocolli@postecert.it

Spett.le
Comune Di Bergamo
Direzione Pianificazione Urbanistica
piazza Matteotti, 3
24100 Bergamo

c.a. autorità procedente per la VAS

Inviato via PEC:
protocollo@cert.comune.bergamo.it

OGGETTO: verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 6 del PGT del comune di Bergamo. Osservazioni nell'ambito del procedimento.

In relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante n. 6 del PGT del comune di Bergamo (variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi), a seguito della consultazione del materiale reso disponibile dal codesta spett.le Amministrazione, si osserva quanto segue.

L'ente gestore del Parco dei Colli di Bergamo, ai sensi dell'art. 3.4 allegato 1u alla d.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 (*modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi – variante al piano dei servizi e piano delle regole*), è soggetto competente in materia ambientale, e come tale contribuisce al procedimento di verifica della sostenibilità ambientale delle scelte di piano/variante in ordine alle proprie competenze e funzioni.

Il Rapporto Preliminare in esame descrive con chiarezza logica ed espositiva i contenuti della variante ed il percorso metodologico adottato nella valutazione delle proposte di modifica, per quanto nell'analisi di coerenza non vengano indicati gli obiettivi della pianificazione sovraordinata dell'area protetta (P.T.C. e P.T.C.P.N.).

Le proposte di modifica classificate come Tipologia 1-2-3-5 interessano parzialmente il territorio del Parco, laddove vengono identificati edifici/aree ricadenti nel perimetro dello stesso parco.

Per quanto riguarda la proposta di modifica n. 10 si chiede di chiarire se l'intervento sull'edificio esistente sarà Rc o Ri1 in quanto risulterebbe una discordanza tra la relazione tecnica (pag. 53-55) e l'estratto cartografico di PGT; inoltre si chiede di chiarire l'affermazione per cui sia esclusa *"la possibilità di interventi edilizi di ristrutturazione e/o ampliamento"*, considerato che l'area in argomento è ricompresa in zona *C1 a parco agricolo forestale* di P.T.C., a norma dell'art. 12 il quale ammette,

Uffici: Via Volmarina 25 – 24123 Bergamo – Tel. 035.4530400–Fax 035.577530–E mail segreteria@parcocollibergamo.it
Sede legale: c/o Provincia di Bergamo – Via T. Tasso n. 8 – 24121 Bergamo

Enti Interessati: Almè – Bergamo – Mozzo – Paladina – Pontenonica – Ranica – Sorisole – Torre Boldone – Valbrembo – Villa d'Almè e Provincia di Bergamo



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

Ente di Diritto Pubblico

al comma 5, l'ampliamento volumetrico del 20% degli edifici esistenti (alla data di approvazione del PTC stesso).

Per quanto riguarda la proposta di modifica n. 58 si richiede l'eliminazione in area a Parco della previsione di "ampliamento volumetrico" con la "realizzazione di manufatti edilizi isolati", nei casi di Restauro (Re), Risanamento conservativo (Rc) e Ristrutturazione edilizia di grado 2 (RI2). Ciò in considerazione del fatto che l'ampliamento volumetrico assentito dagli artt. 11 e 12 di PTC, per ritenersi tale, deve avvenire in aderenza ad un edificio principale, rispetto al quale si intende accrescere la volumetria, al fine di non ricadere nella casistica di "nuova costruzione", non consentita dalle suddette norme.

Relativamente alla presenza nel territorio di codesto Comune del Sito di Interesse Comunitario IT2060012 "Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" (ricadente altresì in area di parco naturale ai sensi della L.R. 7/2007) si prende atto di quanto riportato in ordine all'assenza di interferenze attese della Variante sul SIC, considerato altresì l'estratto cartografico (pag. 68) dal quale si evince che non vi sono istanze di variante interessanti direttamente il medesimo sito o le sue immediate vicinanze.

Si rammenta tuttavia che ogni intervento ricadente nel SIC, o a qualunque distanza da esso qualora si possano determinare ricadute sulla conservazione di specie ed habitat in esso presenti, dovrà essere soggetto alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 dell'allegato C della D.g.r. del 8 agosto 2003, n. VII/14106 e s.m.i., ed autorizzato dal Parco in qualità di ente gestore.

Per quanto riguarda le interferenze attese con la rete ecologica regionale (RER) si precisa che le istanze puntuali di variante (n. 7) ricadenti nel perimetro di Parco dei Colli interessano Elementi di Primo e di Secondo Livello della suddetta rete.

Si suggerisce pertanto di indicare nell'ambito delle trasformazioni previste (anche all'interno del tessuto già edificato) l'utilizzo di "buone pratiche" per il mantenimento e valorizzazione della biodiversità quale forma di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti critici delle azioni di variante rispetto alla componente "natura e biodiversità".

Il responsabile del servizio
arch. Pierluigi Rottini



Il responsabile del procedimento
ing. Francesca Caironi



PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

SERVIZIO AMBIENTE

Via Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24100 BERGAMO Tel. 035387539 - Telefax 035387597

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

A. Paganini

Prot. n. _____ -09-03/AN

VAS_parere_Var6PGT_Bergamo_08_13

Bergamo, _____

TRASMISSIONE VIA PEC

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "signature.xml"

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante 6 al PGT del Comune di Bergamo: contributi e osservazioni

Spett.le

Comune di Bergamo

Area Politiche del Territorio

Direzione Pianificazione Urbanistica

protocollo@cert.comune.bergamo.it

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 127068 del 1.08.2013 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, si formulano le seguenti considerazioni.

Sulla base di quanto indicato nel Rapporto preliminare (RP), si rileva che la proposta di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi è correlata ad aspetti procedurali e gestionali, afferenti a particolari questioni architettonico-progettuali relative sia a tessuti e spazi urbani (aperti e non) e singole emergenze edilizie all'interno degli ambiti urbanizzati, sia a spazi non urbanizzati, con riferimento alle modalità di intervento assegnate o alle destinazioni urbanistiche e d'uso previste. Le modifiche sono classificate in 5 tipologie:

1. modifica modalità di intervento di immobili (edifici ed aree);
2. modifica della destinazione urbanistica (stato di diritto);
3. nuove potenzialità edificatorie (localizzazione nuovi interventi a volumetria definita e localizzazione nuovi servizi);
4. modifica normativa (disciplina piano delle regole e piano dei servizi);
5. modifica/integrazione cataloghi borghi storici.

Considerando che:

- il Rapporto Preliminare (RP) descrive compiutamente la variante, il contesto interessato e i relativi impatti determinati dalle diverse tipologie di modifica;
- l'entità delle modifiche apportate dalla variante, nel loro complesso, per quanto indicato nel RP non incidono in modo sostanziale sui comparti ambientale; nel dettaglio alcune scelte risultano solo parzialmente compatibili e pertanto sono state definite opere di compensazione/mitigazione ovvero previsti, in fase attuativa, specifici accorgimenti progettuali;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e pertanto si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto.



Si raccomanda, in linea con quanto indicato nel RP, che venga posta la massima attenzione nella fase attuativa degli interventi, all'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici finalizzati a minimizzare l'utilizzo di risorse naturali, a migliorare la sostenibilità e rendere compatibile il loro inserimento nel contesto paesistico-ambientale; specifica attenzione dovrà essere posta anche alla una corretta definizione degli interventi di compensazione.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Confalonieri

*Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2*



Comune di Bergamo
E0142253 02/09/2013



CVT.1/1

alla cortese attenzione del Dirigente della
Direzione Pianificazione Urbanistica Generale
del Comune di Bergamo
piazza Giacomo Matteotti n.3
BERGAMO

La sottoscritta, nelle proprie qualità di referente dello scrivente gruppo di residenti del quartiere di Longuelo

- letto l'Avviso in data 01.08.2013 - n.U0127150 Protocollo Generale comunale, a firma del Dirigente dell'Intestata Direzione ed avente ad oggetto la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. del procedimento di Variante n.6 del vigente Piano di Governo del Territorio - P.G.T. del Comune di Bergamo, in relazione al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del medesimo P.G.T. e ai sensi e per gli effetti della Legge della Regione Lombardia 11.03.2005 n.12 - VARPGT06 ;
- letti altresì i n.02 elaborati documentali, recanti le seguenti intitolazioni : 1 - " *Rapporto preliminare* " ; 2 - " *Relazione tecnica* ", depositati per la pubblica visione in contestualità del predetto Avviso ;
- esaminati inoltre e condivisi gli obiettivi della pianificazione sovraordinata incidenti sulla variante in oggetto - " *Rapporto preliminare* ", pagine da 8 a 11, le linee di indirizzo generale e i criteri informativi del Piano di Governo del Territorio comunale - " *Rapporto preliminare* ", pagine 12 - 13 e " *Relazione tecnica* ", pagine 10 - 11, nonché, infine, gli indirizzi e criteri individuati dall'Amministrazione comunale di Bergamo per la valutazione delle istanze pervenute e per la redazione della variante urbanistica in questione, quali appunto " *il contenimento della crescita insediativa* " e " *la riduzione del consumo di aree libere e suolo non urbanizzato* " - " *Rapporto preliminare* ", pagina 15 e " *Relazione tecnica* ", pagine 9 e 14 - 15 ;
- analizzate successivamente le proposte di modifica, oggetto della variante in corrente disamina - " *Rapporto preliminare* ", pagine da 12 a 15 e " *Relazione tecnica* " in termini integrali ;
- riservando pertanto ulteriori considerazioni ed osservazioni, di ambito e natura sia generale che di dettaglio, in sede di adozione della Variante di cui in premessa,

ritiene opportuno, nelle proprie qualità di cui in premessa, sottoporre già in data odierna all'Amministrazione comunale di Bergamo

PROPOSTE E SUGGERIMENTI

nei termini enunciati in immediata successione e, ovviamente, in riferimento all'ambito territoriale di interesse del Gruppo scrivente :

1. " *Rapporto preliminare* ", pagina 64 : si condivide integralmente il rigetto d'ufficio delle istanze risultate incompatibili, in termini sia di legittimità che di merito, con i criteri, le linee di indirizzo e gli obiettivi individuati nelle superiori premesse del presente apporto collaborativo,

ritenendo invero secondo logica elementare che l'oggetto di tale statuizione comunale sia graficamente rappresentato nel diagramma esposto alla pagina 68 del medesimo " *Rapporto preliminare* " - voce " *istanze partecipative e richieste di variante pervenute ma non inserite nella proposta di variante VARPGT06* " ; in ogni caso e in relazione con quanto affermato nell'ultimo paragrafo esposto alla pagina 15 della " *Relazione tecnica* ", si formula qui e sulla scorta delle motivazioni appena enunciate espressa istanza per la reiterazione pedissequamente confermativa di tale determinazione comunale sia nelle successive fasi endoprocedurali della variante in oggetto che nell'eventualità di riproposizione delle menzionate istanze e/o richieste all'Amministrazione cittadina in ogni sede coeva e/o successiva alla definizione del procedimento di pianificazione urbanistica in odierna disamina.

2. " *Relazione tecnica* " - proposta di modifica n.46, pagine 165 - 166 : si richiede un espresso chiarimento riguardo alla motivazione della integrale eliminazione delle previsioni di dotazione minima di parcheggi pubblici e di uso pubblico (PP) per le funzioni agricole nel contesto dell'articolo 16.2 dell'elaborato normativo " *PROb - Norme* " del vigente Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo, con connessa, conseguente e contestuale modifica dell'art.15.2 del medesimo documento di P.G.T..
3. " *Relazione tecnica* " - proposta di modifica n.56, pagine 175 - 176 : si formula istanza per la modifica del primo periodo del comma secondo degli articoli 41.3 e 45.3 dell'elaborato normativo " *PROb - Norme* " del vigente Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo, in coerenza logico - sistematica con il merito dell'originario dettato, tramite la seguente dizione letterale : " *Per quanto riguarda l'edificato non destinato ad attività agricola esistente (...)* " .
4. " *Relazione tecnica* " - proposta di modifica n.48, pagine 162 e 167 - 168 e proposta di modifica n.60, pagine 180 - 182 : in considerazione delle pacifiche criticità, inerenti alle problematiche legate sia alle emissioni prodotte degli impianti in oggetto che alle interferenze di natura edificatoria dei medesimi, si formula espressa istanza perché, nel contesto individuato dal nuovo impianto normativo da attribuire sia all'articolo 18.3 dell'elaborato " *PROb - Norme* " del vigente Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo che ai connessi artt. 12 e 18.7 dell'analogo e speculare documento " *PSOb - Apparato normativo* " del vigente Piano dei Servizi del P.G.T. cittadino, si introduca una specifica disposizione che escluda l'applicabilità del sopra richiamato art.18.3 ai compendi immobiliari comunali aventi destinazione di zona e/o d'uso a funzione/valenza ambientale - ecologica e/o paesaggistica e/o, in ogni caso, agricola allo stato di fatto e/o di potenzialità colturale ; in via subordinata, si formula qui espressa ed alternativa istanza per lo stralcio delle n.02 proposte di modifica in corrente disamina ai fini di loro ulteriore approfondimento valutativo e/o, in estremo subordine, per l'assoggettamento di entrambe le proposte di modifica in questione a puntuale Valutazione Ambientale Strategica per ciò che attiene alle potenziali e/o prevedibili ricadute sul preesistente contesto urbano, con particolare riferimento a quello oggetto della principale istanza emendativa del proponente Gruppo appena sopra enunciata, essendo difatti la medesima proposta in oggettivo contrasto con gli indirizzi e criteri individuati dall'Amministrazione comunale di Bergamo per la valutazione delle istanze pervenute e per la redazione della variante urbanistica in questione, quali " *il contenimento della crescita insediativa* " e inoltre " *la riduzione del consumo di aree libere e suolo non urbanizzato* " - " *Rapporto preliminare* " , pagina 15 e " *Relazione tecnica* " , pagine 9 e 14 - 15.
5. " *Relazione tecnica* " - proposta di modifica n.57, pagina 176 : in considerazione della pacifica criticità, inerente al potenziale consumo di aree libere e suolo non urbanizzato, arrecabile dai mutamenti introducibili, tramite la proposta in esame, nel testo dell'articolo 57.1.1

dell'elaborato normativo " *PROb - Norme* " del vigente Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo, si formula espressa istanza per l'introduzione, nella norma in questione, di una specifica disposizione che escluda l'applicabilità del sopra richiamato art.57.1.1 ai compendi immobiliari comunali aventi destinazione di zona e/o d'uso a funzione/valenza ambientale - ecologica e/o paesaggistica e/o, in ogni caso, agricola allo stato di fatto e/o di potenzialità colturale ; in via subordinata, si formula qui espressa ed alternativa istanza per lo stralcio della proposta di modifica in corrente disamina ai fini del suo ulteriore approfondimento valutativo e/o, in estremo subordine, per l'assoggettamento di tale proposta di modifica in questione a puntuale Valutazione Ambientale Strategica per ciò che attiene alle potenziali e/o prevedibili ricadute sul preesistente contesto urbano, con particolare riferimento a quello oggetto della principale istanza emendativa del proponente Gruppo appena sopra enunciata, essendo difatti la medesima proposta in oggettivo contrasto con gli indirizzi e criteri individuati dall'Amministrazione comunale di Bergamo per la valutazione delle istanze pervenute e per la redazione della variante urbanistica in questione, quale appunto " *la riduzione del consumo di aree libere e suolo non urbanizzato* " - " *Rapporto preliminare* ", pagina 15 e " *Relazione tecnica* ", pagine 9 e 14 - 15.

Con ogni più ampia riserva.

Con osservanza.

Bergamo, li 02 Settembre 2013

per il gruppo di residenti nel quartiere di Longuelo
Dottoressa Luisanna Pedretti



Recapito del destinatario delle comunicazioni ai sensi degli articoli 7 - 8 della Legge 07.08.1990 n.241 : Studio Legale Avvocato Marco Ferri - viale Vittorio Emanuele II n.21 - 24121 BERGAMO
- P.E.C. : avvmarcoferri@puntopec.it.